

TAGLIALATELA. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

a tutti sono note le difficili condizioni di vita nei quartieri della periferia napoletana, in particolare nel quartiere di Scampia, dove di recente si è assistito all'episodio della morte di un ragazzo di tredici anni ucciso durante un tentativo di rapina;

è altresì noto che da molti anni è in discussione la possibilità di insediare alcune strutture pubbliche, ed in particolar modo nuove sedi universitarie, nelle zone periferiche di Napoli al fine di cercare di combattere il degrado sociale di tali quartieri;

a seguito della recente morte del giovane tredicenne nel quartiere di Scampia, il magnifico rettore dell'università di Napoli ha sottolineato come sia previsto dai programmi dell'università l'insediamento in tali zone di edifici universitari ma ha anche fatto presente che mancano i fondi per la realizzazione di tali progetti —

se il ministro interrogato intenda adottare iniziative volte alla concessione di un contributo straordinario per fare in modo che progetti di tale importanza possano essere realizzati. (4-05336)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazione a risposta scritta:

SGOBIO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

da notizie di stampa si apprende che, il 4 febbraio 2003, la « Geoplast », azienda di Trapani che si occupa della lavorazione della plastica, ha chiuso i cancelli della propria fabbrica, a causa delle troppe interruzioni di energia elettrica, mettendo così sul lastrico 27 operai;

come annunciato dai responsabili dell'azienda, la « Geoplast » è stata costretta a chiudere perché i continui sbalzi di energia elettrica hanno creato danni per più di 80 mila euro, impedendo così un'opportuna e adeguata produzione —

se sia a conoscenza dell'accaduto e se non ritenga opportuno adoperarsi, con tutti gli strumenti in suo possesso, al fine di scongiurare la chiusura dello stabilimento, evitando il licenziamento degli operai coinvolti da tale decisione, conseguenza di una paradossale quanto incredibile situazione, in un'area del Paese già fortemente interessata da notevoli, pesanti e preoccupanti vertenze occupazionali.

(4-05320)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazione a risposta scritta:

FOLENA, BONITO e DI GIOIA. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali, al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

nelle ultime settimane le forti precipitazioni nella provincia di Foggia e in Molise hanno provocato ingenti danni alle attività economiche di quelle zone del Paese e lo straripamento di alcuni corsi d'acqua, eventi atmosferici che sono arrivati dopo il terremoto che già aveva duramente colpito i medesimi territori e dopo analoghe precipitazioni nel mese di dicembre 2002;

tra questi danni particolare gravità assumono quelli causati all'agricoltura a causa dell'allagamento dei campi e il danneggiamento delle comunicazioni viarie, bloccando la circolazione;

la situazione su esposta rischia di compromettere gravemente l'economia di parti del Paese nelle quali le condizioni socio-economiche sono già di per sé gravi

e in cui la disoccupazione è il principale problema per la popolazione residente —:

quali misure intenda prendere il Governo al fine di ridurre il rischio di una crisi economica che avrebbe conseguenze devastanti per il tessuto sociale dei territori colpiti e, in particolare, se il Governo intenda:

a) stanziare cospicui fondi di emergenza per gli agricoltori e gli allevatori;

b) intervenire per assicurare la continuità del reddito per i lavoratori delle aziende agricole colpite;

c) stanziare le risorse necessarie alla ricostruzione delle infrastrutture distrutte o danneggiate dall'alluvione, mettendo in condizione i comuni e le province di ripristinare la sicurezza delle comunicazioni viarie;

d) avviare un piano di messa in sicurezza del territorio, coordinandosi eventualmente con le regioni e gli enti locali interessati, al fine di prevenire nuovi eventi catastrofici in seguito alle avverse condizioni atmosferiche che negli ultimi anni tendono a ripetersi con regolarità;

se il Governo infine, per fronteggiare la suddetta emergenza, intenda o meno promuovere uno specifico intervento legislativo come già accadde per l'alluvione in Piemonte nel 1994. (4-05328)

* * *

SALUTE

Interrogazioni a risposta in Commissione:

LABATE, BATTAGLIA, TURCO, BOLOGNESI, GIACCO, ZANOTTI, DI SERIO D'ANTONA e PINOTTI. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

in occasione della discussione della legge finanziaria per il 2003 l'opposizione aveva presentato un emendamento che finanziava l'istituto superiore di sanità con una dotazione finanziaria di 25 milioni di

euro al fine di potenziare laboratori e strumenti atti a far fronte ad eventuali attentati di tipo batteriologico, a cui il Governo ha risposto negativamente;

sulla stampa italiana sono apparse notizie, anche a nome di esponenti del Governo, tutt'affatto rassicuranti per la popolazione, in ordine alla capacità di fornire risposte tempestive rispetto al rischio non solo di attacchi terroristici chimici, ma anche batteriologici al fine di garantire il diritto alla salute;

nel caso di attacchi chimico batteriologici alla popolazione civile, occorre avere scorte di antidoti pronti;

nel caso specifico del vaiolo, la popolazione a rischio è da considerarsi almeno la popolazione al di sotto dei 25 anni e occorre approntare tempestivamente i laboratori di virologia in grado di coltivarlo;

l'intervento preventivo chiama in causa non solo la possibilità di acquisto di antidoti e vaccini ma anche la predisposizione di un laboratorio ove si possa coltivare il *virus* e in seguito produrre la fiala vaccino —:

quali interventi il Ministro interrogato abbia predisposto affinché l'istituto superiore di sanità e i centri specializzati in malattie infettive siano allertati e si mettano in atto tutte le misure preventive più efficaci a garanzia della tutela della salute dei cittadini nella sciagurata eventualità di attacchi chimico batteriologici e come si intenda far fronte anche con l'istituto chimico farmaceutico militare di Firenze per la produzione di antidoti e vaccini capaci di soddisfare il bisogno preventivo della popolazione. (5-01615)

BONITO, DI SERIO D'ANTONA, PIGLIONICA, CALDAROLA, ROSSIELLO, BOLOGNESI, BATTAGLIA, LABATE, GIACCO, SASSO e NICOLA ROSSI. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

la politica sanitaria della regione Puglia si è da tempo indirizzata ad una rigida